

**SONDAGGIO IPSOS – Vanity Fair**  
**"Le rivelazioni di Wikileaks e il segreto di Stato in Italia"**  
Risultati pubblicati sul settimanale  
**Vanity Fair del 9 dicembre 2010**

**DOCUMENTO INFORMATIVO COMPLETO**

(in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, allegato A, art. 3, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002)

**Autore:** IPSOS Public Affair

**Committente e Acquirente:** Edizioni Condè Nast S.p.A. (Vanity Fair)

**Tipo di rilevazione:** sondaggio di opinione tramite interviste telefoniche (CATI)

**Oggetto del sondaggio:** "Le rivelazioni di Wikileaks e il segreto di Stato in Italia"

**Universo di riferimento:** popolazione italiana residente in età di voto (fonte: annuario ISTAT 2009)

**Tipo di campione:** campione casuale rappresentativo dell'universo di riferimento; campionamento per quote di genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza

**Estensione territoriale:**

nazionale (in allegato A è specificato l'elenco dei Comuni presso i quali è stata effettuata almeno un'intervista)

**Data di realizzazione sondaggio:** 2 dicembre

**V1. Come avrà forse visto o sentito, il sito Wikileaks sta rendendo pubblici centinaia di migliaia di messaggi e documenti riservati delle ambasciate americane di tutto il mondo, di cui è entrato in possesso. Secondo lei ha fatto bene a pubblicarli?**

1. sì, giusto pubblicarli integralmente
2. sì, ma non dovevano essere pubblicati integralmente: i dati più delicati andavano filtrati per non divulgare informazioni potenzialmente pericolose (per funzionari e per la sicurezza nazionale americana)
3. no: la riservatezza è la base delle relazioni diplomatiche, rendere pubbliche certe informazioni, soprattutto se riguardano un solo paese, non può che peggiorarle
4. (non sa) 15%

**In Italia è in corso una raccolta di firme per fare cadere il segreto di stato sulle indagini per le stragi come quelle di Brescia, Bologna o Ustica, così come previsto dalla legge dopo 30 anni. Al momento però si tratta solo di una possibilità teorica dato che mancano i decreti attuativi che renderebbero consultabili questi documenti.**

**V2. Se dipendesse da lei, sarebbe d'accordo alla pubblicazione di questi documenti?**

1. sì integralmente
2. sì, ma solo le parti rilevanti ai fini giudiziari
3. no, non sono d'accordo alla loro pubblicazione
4. (non so) 8%

**Numero di contatti:**

- interviste complete:	800	(8,6%)
- rifiuti/sostituzioni:	8.494	(91,4%)
- totale contatti effettuati:	9.294	(100,0%)

**Verifica della coerenza delle risposte:**

controllo preventivo effettuato tramite sistema CATI, controllo su operato intervistatori secondo gli standard di qualità ASSIRM.

**Rappresentatività dei risultati:**

Il margine di errore relativo ai risultati del sondaggio (livello di significatività del 95%) è compreso fra +/- 0,7% e +/- 3,7 per i valori percentuali relativi al totale degli intervistati (800 casi).

**ALLEGATO A**

**Elenco dei Comuni italiani presso i quali è stata effettuata almeno un'intervista.**

**Città**

**Prov.**

